

La famiglia, lo spadone, il medico Silvio tra incontri speciali e gag

L'AQUILA Un uragano sulla campagna elettorale. Silvio Berlusconi è piombato all'Aquila (e lo farà nei prossimi giorni in altre zone d'Abruzzo) in maniera dirompente, sebbene senza richiamare pubblico e suggestioni di un tempo. Ma certamente con la consueta ironia, come quando ha spezzato il silenzio per una piccola amnesia durante il suo discorso all'Ance con un «io vado in circolo bene di pomeriggio, la mattina meno» o quando ha ricevuto, dalla fidata senatrice Licia Ronzulli, un bicchiere d'acqua colorata d'arancio: «Cosa è questa? Non me l'hanno mai data, adesso che sono sceso in campo pensano abbia bisogno della vitamina C. No, bevo l'acqua». E giù un applauso scrosciante. «Mi hanno mandato anche un medico ha proseguito ma c'è rimasto male: gli ho detto che sto bene, mi sento in forma, non ho neanche un'unghia incarnita».

Insomma, Berlusconi è più che mai determinato a incidere ancora. E l'Abruzzo, in questo senso, può essere un viatico importante per le Europee, il ritorno alla candidatura: «Licia, hai portato lo spadone? ha scherzato ancora con la Ronzulli, evocando una gag del 2013. Serve a benedire candidati e militanti, da oggi la propaganda dovrà essere il vostro primo impegno». Tra una foto e un selfie, Berlusconi ha chiuso l'incontro fiume all'Ance per portarsi a Sant'Antonio, in via Remo Brindisi, uno dei nuovi quartieri costruiti per sua volontà dopo il terremoto. Qui ad attenderlo c'era la famiglia di Giuseppe Pino Ussorio, ex consigliere comunale forzista, uno dei residenti del Progetto Case: «Siamo felicissimi che Berlusconi venga qui dopo tanto tempo. Lo ringrazieremo: queste case ci hanno consentito di rimanere qui, senza trovare sistemazioni altrove. E' rimasta una città, non è poco dopo una tragedia simile. Una decisione felice in quei giorni tremendi».

L'INCONTRO

Berlusconi si è affacciato dal balcone dell'abitazione al secondo piano. Ha salutato i pochi residenti che da giù lo hanno applaudito, ringraziato e stimolato (c'è anche chi gli ha chiesto di comprare L'Aquila calcio). Poi ha chiamato a sé Marsilio e lo ha benedetto: «Questo signore è il nostro candidato per il governo della Regione. Vi posso garantire personalmente che è stata la scelta migliore, è bravo, farà tutto ciò che è nel programma e sarà capace di farsi valere a Roma nei confronti del governo». Il Cavaliere ha avuto accanto a sé per tutta la giornata il partito al gran completo. Innanzitutto Antonio Tajani, presidente del Parlamento europeo. E poi Nazario Pagano, Paola Pelino, Fulvio Martusciello (annunciata la sua ricandidatura in Europa), Antonio Martino, i candidati al consiglio regionale (tra gli altri gli aquilani Emilio Iampieri, Antonio Del Corvo, Annalisa Di Stefano e Lorenzo Sospiri da Pescara), i sindaci Umberto Di Primio e Gabriele De Angelis, Carlo Masci, Luigi Albore Mascia. Dopo un breve break con un pasto molto leggero alla Dimora del Baco di Loreto Giangrossi, Berlusconi ha chiamato a raccolta categorie e parti sociali, per una riunione approfondita sull'Abruzzo. C'erano, tra gli altri, Giammarco Giovannelli (Federalberghi), Celso Cioni (Confcommercio), Agostino Ballone (Confindustria), Angelo Taffo (Acai), Annaletizia Baccante (che gli ha portato i saluti dell'amico di lunga data Sergio Dompè), Paolo De Cesare di Ance, Daniele Giangiuli di Confartigianato.

REGISTA

Qui il Cavaliere ha dato il meglio di sé, addirittura vestendo i panni di un vero e proprio regista per descrivere, dettagliatamente, la sua idea di uno spot per promuovere le bellezze della regione. Si è parlato di economia, artigianato, trasporti, ambiente. Soprattutto pensando a possibili defiscalizzazioni e aiuti per favorire l'occupazione, come quello dell'esenzione contributiva per giovani e ultra cinquantenni neo assunti. Il sindaco Biondi, alla fine, lo ha ringraziato: «Credo che questa città debba riconoscere i meriti».